



CRONACHE DAL FONDALE Alle Piramidi un'esplosione di vita, con una gran varietà di crostacei, pesci e molluschi di ogni tipo

Brillano le scogliere con i nudibranchi lampadina

Il caldo inizia a farsi sentire, la temperatura dell'acqua sta salendo velocemente e l'assenza di mareggiate fa sì che lo strato di superficie si riscaldi maggiormente del fondo permettendo la proliferazione di microalghe. La situazione, a parte la poco invitante colorazione delle acque, determinerà sicuramente una certa anossia sui fondali.

Al momento la vita sul fondale prospera; in ogni immersione stiamo incontrando una gran varietà di crostacei, pesci e molluschi di ogni tipo.

Guardiamo il meteo e siamo combattuti: da una parte vorremo vedere delle previsioni buone per poter organizzare l'immersione, dall'altra, se ci fosse la previsione di una mareggiata, saremmo comunque felici perché ossigenerebbe



Due nudibranchi lampadina fotografati alla Piramidi da

Filippo Ioni

i nostri fondali. Ma come si suole dire al tempo non si comanda e prendiamo quel che viene organizzando quante più immersione possibili.

Come ogni anno luglio si caratterizza per la presenza del nudibranchio *Janolus cristatus*, comunemente chiamato lampadina. La presenza di questo mollusco è così massiccia che in ogni scoglio se ne incontra uno, e se per caso non si vede si possono osservare le catenelle delle sue uova.

Nell'ultima immersione era frequente incontrare diverse coppie di "lampadine" intente accostate come in una danza armoniosa di avvicinamento che culminava con un contatto fianco a fianco.

Rispetto allo *Janolus* che si può incontrare sul Tirreno, che ha un colore

giallo-bianco tendente all'azzurro, il nostro ha una colorazione tendente al giallo vivo, certamente determinata da una particolare dieta alimentare. Dall'anno scorso l'avvistamento di questo mollusco è diventato frequentissimo nel periodo che va da giugno a settembre, in coincidenza con l'esplosione demografica di un particolare tipo di Briozoi del genere *Bugula* di cui è ghiotto.

Dell'aumento demografico dei briozoi dobbiamo essere doppiamente felici, sia perché sono nutrimento dei bellissimi nudibranchi, sia perché tale circostanza è considerata dagli esperti segnale di maturità e ricchezza del sito. E se ciò è vero significa che le nostre Piramidi di Miramare sono veramente un'oasi.

Filippo Ioni